

Il Rifugio ;

Il Monastero delle Maddalene ;

Le Famiglie operaie ;

L'Ospedale infantile di Santa Filomena ;

La nuova Parrocchia di Santa Giulia in Vanchiglia ;

Le Scuole infantili.

Si terrà discorso a suo luogo di ciascuno di questi stabilimenti, che si riferiscono alla istruzione della gioventù: ora si darà solo un breve cenno sull'Educandato del Monastero di Sant'Anna.

Coll'intento di procurare alle giovani figlie di condizione poco agiata una educazione cristiana e consentanea al loro stato ed ai bisogni delle loro famiglie, la benefica marchesa di Barolo fondò nell'anno 1841 sulla scesa della via della Consolata che s'incontra col viale San Massimo un Educandato, e ne affidò la direzione alle Suore di Sant'Anna, le quali a somiglianza di quelle istituite a Metz in Lorena, hanno per istituto di esercitare tutte le opere di misericordia con ispirito di massima povertà.

Quest'Ordine fu approvato dal Sommo Pontefice nell'anno 1846, e l'Istituto fu riconosciuto corpo morale con lettere patenti dell'8 febbraio 1845.

La marchesa di Barolo nel suo testamento 20 agosto 1858 aperto con verbale 21 gennaio 1864, legò al detto Educandato la casa abitata dalle Suore, e gli assegnò a titolo di dotazione un'annualità di lire quaranta mila, con espressa dichiarazione, che qualora l'Ordine delle Suore di Sant'Anna cessi di esistere nel Piemonte, debbasi continuare l'anzidetta annualità a favore di esso, *purchè altrove sussista, ed ammetta un discreto numero di allieve degli Stati Sardi*: nel caso poi, che l'Ordine venga soppresso, debba il legato aversi per annullato.

Le Suore di Sant'Anna eseguendo la volontà della fondatrice accolgono nella loro casa le giovanette, mediante la pensione di lire 180 all'anno, e le istruiscono nelle materie elementari e in ogni genere di lavori femminili.

Il Monastero è soggetto alla sorveglianza dell'autorità ecclesiastica e dell'Opera Pia Barolo, che fu istituita come ente